CORRIERE SUBALPINO

PIOSSASCO

Domenica 28 luglio u. p. è ...a celebrata nella Parroc- ...di S. Vito la Festa della ...nsolata». E' la Compagnia ...a «Consolata», eretta nel- ...parrocchia, che ne fa cele- ...e a quest'epoca la festa. ...rici della festa erano le si- ...e Fiora Nives e Fiora ...loro

...parte musicale era affi- ...alla scuola femminile di ...o, che eseguì ottima mu- ... Le glorie della Madonna ...solatrice sono state predi- ...dal prof. Don Giuseppe ...ino, che attualmente tiene ...osto del Vicecurato.

...una adunanza preparato- ...alla festa, era stato dato ...soconto morale e finanzia- ...della Compagnia, e furono ... Rettrici per il prossimo ...le consorelle Pautasso ...ina e Lanza Ester.

Lunedì 5 agosto avrà luo- ...Festa delle Prese. Nella ...pella della frazione, dedi- ...alla Madonna della Ne- ...verrà celebrata la Messa ...ore 9.30.

...Festa delle Prese attira ...solito molta gente, che vo- ...lieri sale lassù, a 800 metri ...altezza, per godere una gior- ...di aria montana e salu- ... Speriamo che anche que- ...nno l'intervento dei piossa- ...si sia numeroso.

...ettore della festa è il si- ...r Ruffino Paolo.

Siamo soliti da parecchi ... terminare la Festa della ...donna Assunta con una se- ...ta ai piedi della «Madon- ...», cioè alla grotta di ...rdes.

...uindi anche quest'anno la ...donna bianca ci aspetta per ...sera del 15 agosto, con lo ...gimento del seguente pro- ...mma: Ore 20,30 raduno in ...zza S. Vito, donde il corteo ...le fiaccole, partirà per sa- ...alla grotta. Recita del S. ...sario predicato; consacra- ...alla Madonna; canto di ...mariane e del Magnificat. ...grotta e le vie adiacenti ...anno illuminate in modo ...tastico.

Piossaschesi, tutti alla grot- ...di Lourdes!

CASALGRASSO

Quella di domenica scorsa è ...una giornata veramente ...na di luce e di gioia. La ...Messa (per noi) del P. ...berna Bernardino dei Mis- ...nari di S. Vincenzo e la pa- ...del Padre Farina, delle ...sioni della Consolata, han- ...portato ripetutamente alla ...tutta la popolazione. ...a buona riuscita hanno con- ...so tutti. Dalla cantoria fem- ...nile, ben preparata dalla ...norina Luisa Pairetti, alla ...mmissione Missionaria, pre- ...duta dalla signora Sabre ...gherita Colombatto, che ...eva tenuto le sue brave adu- ...nze, ai Figli di S. Giovanni ...sco che vennero ad aiutare ...Prevosto, ai nostri ragazzi ...e hanno disimpegnato molto ...ne il loro servizio nelle fun- ...solenni, ai più piccoli co- ...Sabre Piero di Giuseppe e ...hera Domenico di Bene- ...preparati dalle nostre ...Cottolenghine, fu una ...gara assieme ad altre ...rsone che hanno lavorato ...la penombra. A sera la to- ...dei ragazzi e molto pub- ...lico hanno ascoltato nuova- ...ente il Padre Missionario che ...n numerose diapositive fece ...dere il nascere, il crescere, ...vigoreggiare della Missione ...Africa e quanto fosse oppor- ...na la recente Enciclica «Do- ...um Fidei» che già aveva in ...iesa illustrato. Ora attendia- ...di meritarci la grazia di ...alche «vocazione» nei due ...mpi, maschile e femminile, ...rché la parrocchia nostra ...ossa avere l'onore di contare ...alche Missionario.

Tra le diverse riunioni vi fu ...che un vuoto di alcune ore ...ci fu modo non solo per il ...revosto, ma per tutti di par- ...cipare alla gioia della vicina ...olonghera che riceveva so- ...nnemente il nuovo Prevosto, ...on Carlo Prinzio. Numerosi ...partecipanti e furono notati ...che il nostro signor Sindaco ...diversi consiglieri. In unio- ...e ai suoi nuovi parrocchiani, ...bbiamo pregato per un pro- ...cuo, sacro ministero al neo ...Prevosto Don Prinzio.

NONE

Da qualche mese l'Oratorio Maschile ha la squadra di calcio e i risultati ottenuti sono stati molto lusinghieri. Su 9 partite disputate ha ottenuto 6 vittorie e 3 pareggi segnando 38 reti e subendone 16. Alla squadra cui è stato dato il nome di «Virtus» i migliori auguri per il futuro e speriamo continui le sue splendide prestazioni tenendo così alto l'onore della Gioventù Maschile di A.C. del paese.

Matrimoni — Si sono sposati: il sig. Cappa Riccardo di Michele e la signorina Albera Teresa di Giacomo: il sig. Cucinella Salvatore di Antonino e la signorina Barretta Rosalia di Giovanni Battista; il sig. Cuminato Severino di Alessandro e la signorina Giordano Lucia del fu Giovanni. Vivissimi auguri alle tre coppie.

NOLE

In memoria di Don Lorenzo Casassa

La Provvidenza ha disposto che Don Lorenzo Casassa, appassionato di montagna e devoto della Madonna, chiudesse la sua breve giornata terrena sulle alte cime dei monti che circondano il Vallone di Malciausia a poca distanza dalla vetta del Rocciamelone, che egli aveva ardentemente sognato di poter raggiungere per compiere un atto di filiale omaggio celebrando la Santa Messa ai piedi della statua della Castellana d'Italia.

La sua tragica scomparsa ha gettato nella più profonda costernazione tutta la popolazione di Nole, ove da quattro anni egli esercitava il ministero di Vicecurato. Dopo l'ordinazione sacerdotale e l'anno di Convitto alla Consolata, iniziò la sua attività di apostolato nella Parrocchia di Ceretta San Maurizio ove il suo nome resta legato ad una iniziativa promossa dal venerando Prevosto Teol. Bessone: l'Oratorio dei giovani. Animato da una volontà incrollabile ne diresse i lavori, ottenne la collaborazione finanziaria di generose persone e la prestazione della mano d'opera dei giovani della parrocchia e trasformò se stesso in manovale, sterratore e muratore.

Nel 1953 assegnato alla parrocchia di Nole, vi giunse col medesimo ardore sacerdotale.

I malati trovarono in lui un impareggiabile confortatore delle loro pene durante la degenza e sul letto di morte.

Le Borgate lo videro arrivare quotidianamente per la celebrazione della Messa e per l'assistenza spirituale nonostante i disagi della cattiva stagione.

I giovani di A. C., i ragazzi, lo ebbero attivissimo assistente, sempre alla ricerca di nuove iniziative per assicurare loro un ambiente ricreativo sano e principalmente per impartire una durevole formazione religiosa. Due ideali che egli sempre perseguì con tenacia di lavoratore instancabile e con amore di padre di anime.

Promosse infine la costituzione del Circolo A.C.L.I., convinto che l'ambiente operaio nolese avrebbe risentito un miglioramento morale.

Don Casassa è una figura di sacerdote che ben difficilmente si cancellerà dalla memoria dei Nolesi.

Che egli fosse non solo apprezzato, stimato, ma profondamente amato lo si deduce dalle lacrime che imperlarono gli occhi di tutti, vecchi e giovani, autorità e popolo, non appena giovedì mattina giunse la conferma della sua repentina scomparsa. I funerali furono un vero trionfo. Nole emigrò in massa a Mathi. Il corteo funebre trovò difficoltà a snodarsi completamente. I compagni del suo corso recarono a spalle la salma. Oltre sessanta sacerdoti, di cui ventidue Parroci in mozzetta, erano presenti.

Unico conforto al nostro grande dolore resta la speranza che il Signore abbia già concesso alla sua anima quella eterna felicità che Egli riserva ai suoi fedeli ministri che nella Chiesa lo hanno servito con purezza di intenzione e dedizione assoluta.

MATHI

Grande dolore in mezzo a tutta la popolazione mathiese ha suscitato la improvvisa notizia della tragica scomparsa del caro Don Lorenzo Casassa. La salma del giovane sacerdote, ricuperata in montagna, è stata accolta e vegliata nel nostro paese da quanti apprezzarono le doti di bontà, di semplicità, di ardore apostolico del caro scomparso. I funerali furono imponentissimi per la partecipazione della popolazione di Mathi, di Nole, di Ceretta e dei paesi circonvicini.

Alla desolata mamma, rimasta sola nell'immenso dolore, porgiamo le nostre più vive condoglianze, con l'assicurazione di una preghiera perché il Signore le conceda tanta forza a portare la pesante croce.

MORETTA

Neo-Ragioniera. — Il 20 luglio, all'Istituto S. Anna di Torino conseguiva brillantemente il diploma in ragioneria la signorina Giuseppina Busso, figlia del compianto dr. cav. Luigi Busso.

Alla brava neo-ragioniera che si è sempre lodevolmente distinta negli studi, i nostri rallegramenti e auguri.

Feste Patronali. — Con domenica 4 agosto incominciano le feste civili (... si chiamano così? lo speriamo...) di Moretta che si protrarranno con le più svariate manifestazioni, divertimenti, gare fino alla domenica 25 agosto. Un mese denso da finire spossati, ma speriamo contenti.

Le feste patronali hanno la loro ragione di esistenza nella solennità del Santuario: l'Assunta, 15 agosto.

Le feste religiose sono molto più brevi.

Sono preparate dalla novena che ogni giorno feriale ha Messe consecutive dalle ore 5 alle 8, e alla domenica 11 agosto alle ore 5,30, 7 e 9. La novena è predicata al mattino alle ore 7. Ogni sera: rosario e Benedizione Eucaristica.

Alla vigilia dell'Assunta, dopo i primi vespri (ore 20,45) e la Benedizione, sul piazzale del Santuario lo spettacolo pirotecnico.

Giovedì 15 agosto, solennità dell'Assunta, dalle ore 5, Messe a tutte le ore fino alle 11,30. La Messa solenne in musica alle ore 10 con discorso.

Nel pomeriggio alle ore 16,30: vespri, processione, discorso e Benedizione. Oratore, il Curato del Lingotto, don Vincenzo Serra.

A chiusura, concerto sul piazzale del Santuario della rinata banda di Moretta e lancio di palloni aerostati giganti e di palloncini a idrogeno ai quali sarà unito un messaggio del Santuario.

A tutti, Morettesi e devoti della Madonna di Moretta, buone feste!

FRONT

Inaugurazione nuovi locali nella casa di riposo Destefanis

Domenica 21 e lunedì 22 si tenne nel nostro paese la festa patronale di S. Maria Maddalena. Per la occasione un apposito Comitato, con a capo le autorità locali, svolse un importante programma di festeggiamenti.

In Chiesa solenni funzioni con l'intervento dei parroci viciniori. Tenne il panegirico il Parroco di Casalgrasso Don Vergnano, sedeva all'organo il prof. Taliano del Seminario di Alba e prestava servizio la banda di Coassolo.

Al pomeriggio alla presenza dell'on. Bovetti, del Provveditore agli studi prof. Lama, della signora Sibille, assessore all'assistenza e beneficenza della città di Torino, del prof. Forma in rappresentanza del prof. Grosso presidente della Provincia, del geom. Micheletta consigliere provinciale, di tutte le autorità locali e delle rappresentanze dei comuni viciniori, si inaugurarono i recenti lavori di restauro della casa di riposo «Destefanis», consistenti nell'installazione del riscaldamento centrale, della rimessa a nuovo della cucina, della costruzione del terzo piano con undici nuove camere per pensionati, della sistemazione di nuovi giardini, strade e viali.

Il cav. Minetti attuale presidente dell'Ente riferì ai presenti sulla attività dell'opera rendendo omaggio alla memoria dell'ing. Destefanis e ricordando l'opera delle passate amministrazioni.

Parole di elogio e di incoraggiamento vennero pronunciate dalla signora Sibille della città di Torino e dall'avv. Tresso.

Il prof. Lama, Provveditore agli studi, si compiacque con le insegnanti e con i nostri piccoli e consegnò ai migliori un premio, dono del cav. Minetti.

CERCENASCO

Lutto — Dopo breve malattia, all'età di 67 anni, cessava di vivere il signor Gatti Giuseppe. Sposo e padre esemplare, agricoltore intelligente ed infaticabile, uomo di una linearità notevole, cristiano praticante di antico stampo, con la sua dipartita suscitò un largo cordoglio e un vivissimo rimpianto. Fu per molti anni Presidente della locale Sezione dei Combattenti e, fin dal suo sorgere, Presidente dei Coltivatori Diretti. A questo sodalizio diede il meglio delle sue energie e della sua larga esperienza, preoccupato sempre degli altrui interessi più che dei suoi.

Fu un bravo cantore di chiesa; assiduo sempre, non si sottrasse mai alla fatica delle esecuzioni, neanche quando ciò gli costava notevole sacrificio.

Lascia ai figli una preclara eredità, non fatta di beni terrieri, ma di esempi cristiani e di luminosi ammaestramenti.

La larghissima partecipazione ai suoi funerali fu un attestato di gratitudine per l'opera da lui svolta e di stima per la sua persona.

CAVOUR

Alle soglie dei cent'anni

Alle soglie dei cent'anni è morta la signora Gonella Margherita ved. Melano nella frazione di Babano. Era nata a Villafranca P.te il 23 novembre 1858. Godette sempre ottima salute. Condusse una vita di lavoro e sacrificio e giunse quasi ai cent'anni senza soffrire di gravi acciacchi. Fu madre di nove figlioli. La sua vecchiaia fu serena come tutta la vita. Seppe appoggiarsi alla Fede ed a questa luce ispirò tutta la sua attività. Si prestava volentieri per l'assistenza agli ammalati ai quali passava le notti trascurando anche i lavori di casa propria per sollevare i sofferenti. Forte nelle avversità diffuse attorno a sé ottimismo e gioia. Ilare ed arguta la sua conversazione piaceva e si stava volentieri in sua compagnia. In questi ultimi anni della sua esistenza diceva: «Mi sono rimaste due consolazioni, la corona del Rosario e la tabacchiera».

Con la morte della ormai centenaria signora Gonella ved. Melano, la più anziana del nostro paese rimane la sig.na Bojer Maria Teresa, nata a Cavour il 20 marzo 1859, mancano solo 20 mesi ai cent'anni. Legge il giornale senza occhiali, gode di una memoria lucidissima. La sua conversazione cade facilmente sulle memorie del passato; essa ricorda nomi e date di remoti avvenimenti familiari come se fossero di ieri. «Io sono nervosa — dice la simpatica vecchietta — ed ho bisogno di muovermi, di fare qualche cosa». Non vuole essere trattata con i riguardi che si usano alle persone di quell'età, essa non sente di essere anziana. Cammina coi tempi, s'interessa di tutte le invenzioni, tutto vuole vedere e provare. In questi giorni si trova ricoverata al nostro ospedale di Cavour per un attacco di polmonite, che ha felicemente superato. Il giorno dopo che s'era smorzata la febbre volle mangiare l'insalata di pomodori. I nipoti, che la circondano delle più affettuose premure, conoscendo i suoi gusti, per allietare le sue giornate di degenza all'ospedale le hanno procurato un apparecchio televisore ed ella segue in questi giorni di convalescenza, con molto interesse, le trasmissioni. Con tutto questo è impaziente di tornare alla casa paterna in frazione S. Giacomo tra il verde della campagna a respirare l'aria pura. Il letto dell'ospedale dice che è troppo stretto. La fibra robusta della sig.na Bojer durerà fino ai cento anni? Glie lo auguriamo di cuore.

PESSIONE

Sabato 20 luglio il Consiglio comunale di Chieri ha deliberato l'istituzione del mercato settimanale nella frazione di Pessione nel pomeriggio del giovedì. La deliberazione del Consiglio è stata presa in seguito ad una richiesta mossa al Comune da alcuni commercianti della frazione che avrebbero voluto la soppressione di tale mercato o almeno la rimozione dal giorno stabilito provvisoriamente.

Il Consiglio comunale di Chieri non ha accettato tale richiesta. Si sono astenuti quattro consiglieri.

RACCONIGI

Cappella del Canapile — Lo scorso anno alcuni lavori di riparazione erano già stati eseguiti al riguardo, ma il problema più importante resta pur sempre il rifacimento del pavimento e la costruzione di piedritti di sostegno

Per questo la Giunta Comunale ha approvato all'unanimità, nell'ultima seduta, lo stanziamento di L. 100.000 per l'esecuzione in economia dei lavori suddetti, sotto la sorveglianza del Municipio.

Continua così l'opera lodevole della nostra Amministrazione per quanto riguarda la conservazione alla cittadinanza del patrimonio non indifferente dei luoghi sacri, come già era stato fatto a suo tempo per la frazione Oja, e come si sta facendo tuttora per la cappella di S. Rocco.

Dove andare un'altra domenica — Sono ancora aperte, fino ad esaurimento dei posti, le iscrizioni per una gita a Bellagio, sul lago di Como, organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso per la domenica 11 agosto. Le quote sono rispettivamente per i soci, L. 1300 e 1600 per i non soci; è data facoltà anche di prolungare la gita al giorno seguente se vi sarà un numero sufficiente di richieste, nel qual caso le quote saranno di L. 1500 e 1800.

* Sempre per la domenica 11 è in programma una gita al Rocciamelone tra i soci locali del CAI ed i simpatizzanti. Il viaggio si effettuerà in treno fino a Germagnano e poi in corriera a Margone.

BALANGERO

Il Consiglio Comunale si è riunito in adunanza straordinaria, giovedì 30 luglio. Erano presenti: il sindaco Data Giovanni, Merlino Giacomo, Bellezza-Prinsi Domenico, Cardone Secondo, Marietta-Aleina Giovanni, Reineri Domenico, Borla Giuseppe, Vernoli Libero, Zambonetti Luigi. Assenti: Cubitto Michele, Viviani Giovanni, Bo Giovanni, Fiorito Carlo.

Ordine del giorno:

1) Deduzione su decisione G.P.A. su delibera consiliare n. 4 del 22-2-1957 «Modifica Regolamento sullo stato giuridico del Sanitario Condotto». Si ricorderà che il Consiglio aveva chiesto alla Prefettura la modifica del regolamento per la nomina del medico interino, affinché il Consiglio Comunale avesse facoltà di nomina del medico interino indipendentemente dalla segnalazione dell'Ordine dei medici, impegnandosi solo a scegliere un medico iscritto all'albo dell'Ordine dei medici. Tale facoltà concessa in un primo tempo, ora viene revocata dalla Giunta provinciale amministrativa, perché non offre sufficienti garanzie.

Con 7 voti contro 2 il Consiglio vota una richiesta di revoca di tale decisione della G.P.A.

2) Nomina rappresentante del Comune in seno al Consorzio acquedotto Sud Canavese.

Sono confermati Cubitto Michele e Bellezza-Prinsi Domenico.

3) Contributo al comitato del Consorzio antigrandine di Balangero.

Vengono stanziate L. 250.000. L'Amministrazione provinciale a tale scopo ha stanziato lire 300.000. Verranno fissate 15 postazioni per lo sparo delle bombe antigrandine. Ad ogni postazione saranno assegnati 4 addetti.

4) Autorizzazione al segretario comunale a compiere ore di lavoro straordinario d'ufficio.

Approvato per sei mesi.

5) Autorizzazione a dipendenti comunali a compiere ore di lavoro straordinario d'ufficio.

Approvato per la sola applicata dattilografa.

6) Nulla osta allo svincolo di cauzioni esattoriali.

Concesso.

7) Esame ed approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1956.

Approvato.

8) Variazioni al bilancio. Storno di fondi.

Approvato lo storno di lire 16.000 per il pagamento di contributi assistenziali.

9) Tariffe delle imposte comunali per l'anno 1958.

Rimangono invariate.

10) Approvazione verbale collaudo sistemazione e riparazione strada comunale Balangero-Coassolo.

Approvato tale collaudo compiuto dall'ing. Albi nominato dall'Amiantifera di comune accordo con l'amministrazione comunale.

11) Varie. La Direzione dell'Amiantifera avanza due proposte al Comune:

a) bitumazione della parte A della strada Balangero-Coassolo (dall'Asilo al ponte di San Biagio - c.so dott. Borla) a totale carico dell'Amiantifera. La amministrazione accetta.

b) Costruzione d'un arginefosso per raccolta d'acqua che taglierà a monte il corso superiore del rio Patrùs e le cui acque saranno convogliate nel rio S. Biagio-Banna. L'Amministrazione accetta, riservandosi la richiesta di arginatura, eventualmente necessaria del rio Banna.

GIAVENO

Tutta la cittadinanza attorno a Mons. Carlo Re per la celebrazione del XXV di episcopato

Vivissima era l'attesa della popolazione per le celebrazioni in onore di Mons. Carlo Re, che si annunciavano solennissime. Molti a Giaveno non avevano mai visto compiersi cerimonie religiose così grandiose, nel pieno splendore della liturgia pontificale, come quelle di domenica scorsa. Alle ore 10,40 sul sagrato della Collegiata i vessilli dell'A. C. e di diverse associazioni ed enti garrivano al vento; l'on. Gioachino Quarello, l'on. prof.ssa Emanuela Savio, il consigliere prov. cav. Michele Elia, il Consiglio comunale con il Gonfalone, altre autorità e membri del Comitato d'Onore ed il Capitolo attendevano attorniati dalla folla l'arrivo di S. E. Mons. Re. Il bambino Gianfranco Ruffino dava il saluto da parte della popolazione al nostro Presule. La Collegiata parata a festa, sfolgorante di luci e di fiori, era gremita di fedeli; il Seminario e gli Istituti cittadini erano presenti assieme ai loro Superiori. Con le autorità il gruppo dei parenti e la cara mamma di Mons. Re, che accolto dal canto del Sacerdos et Pontifex iniziava il Pontificale solenne in onore di Sant'Antero, Patrono del comune di Giaveno. La «Schola Cantorum» del Seminario diretta dal M° don Beppe Cerino eseguiva magistralmente la Missa S. F. Xaverii del Witt a 4 v. d. e diversi mottetti, riscuotendo unanimi consensi per l'artistica esecuzione. Al Vangelo S. E. Mons. Francesco Bottino, Vescovo Ausiliare, pronunciava il discorso, mettendo in risalto l'opera missionaria ed episcopale di Mons. Carlo Re, che ha onorato ed onora l'Italia e la sua Giaveno. Leggeva il telegramma d'augurio del S. Padre che concedeva al festeggiato il privilegio d'impartire la Benedizione Papale. In un'atmosfera di profonda commozione e religiosità Sua Eccellenza terminava il solenne Pontificale, assistito dal Prevosto Can. Giovanni Crosetto, dal Rettore del Seminario prof. Teol. B. Burzio, attorniato dai Canonici del Capitolo e dai Parroci della Vicaria. Fra i membri del Comitato d'Onore si notavano: l'ing. Giuseppe Prever presidente dell'E.C.A., il comm. Ernesto Tamagnone della Fiat, il prof. comm. Vincenzo Prever presidente dell'Az. Coop. Elettrica, il cav. Andrea Giaj Levra, il cav. Giuseppe Zanolli, il cav. Luigi Ferrero della RIV di Villar Perosa, il Can. Michele Pol Priore di Forno, il sig. Pino Martino presidente della Cassa Mutua Coltiv. Diretti. Per la Congregazione Missioni della Consolata: Padre Piovano, Segretario Generale; Madre Virginia del Consiglio Generalizio e i giavenesi: Suor Anna Pia Giaj Via e Suor Giacinta Guglielmino e il chierico Emanuele Gavosto.

Al pomeriggio dopo i Vespri la processione del S. Patrono si snodava per le vie del paese. Con il Clero partecipava Mons. Re davanti all'urna di S. Antero. Il Can. Rivetti di Susa con calda ed eloquente parola teneva il discorso della festività, a cui seguiva la Benedizione Pontificale.

A sera in Seminario autorità e popolo si stringevano ancora una volta attorno all'illustre concittadino, figlio degnissimo della nostra terra, per porgergli l'ultimo deferente omaggio a testimonianza dell'affetto e dell'alta stima di tutta la cittadinanza.

Durante l'accademia musico-letteraria, la cantoria del Seminario eseguiva diversi pezzi di musica classica. Prendevano la parola: i bimbi dell'Asilo, l'aspirante Beppe Torre per l'A. C., il Prevosto, il Sindaco, il Rettore del Seminario, un seminarista, il sen. avv. Giuseppe Sibille ed infine S. E. l'on. avv. Giovanni Bovetti, Sottosegretario alla Difesa, che applaudito iniziava il discorso esaltando i meriti in campo ecclesiastico e civile di S. Ecc. Mons. Re. L'assemblea prorompeva in calorosi e cordiali applausi quando dava l'annuncio ufficiale che S. Santità aveva elevato il nostro Vescovo alla dignità di Assistente al Soglio Pontificio e S. E. Gronchi gli aveva conferito la Commenda al merito della Repubblica.

Commosso Mons. Re ringraziava tutti i giavenesi per gli onori tributatigli, onori che Giaveno è ben lieta d'aver reso, a questo fedele servitore della Chiesa, Pastore umile e buono che continua la missione degli Apostoli di portare nel mondo la carità e la pace per il regno di Cristo.

CARAMAGNA PIEM.

Telefono pubblico. — Anche la frazione Gangaglietti sarà dotata del telefono pubblico automatico. Il centralino funzionerà nella casa del Cappellano. Si è giunti così a n. 40 impianti telefonici, e cioè n. 2 per il pubblico, e n. 38 apparecchi privati, ciò che non è poco per un piccolo paese come il nostro.

S. Anna. — I muratori hanno celebrato domenica scorsa la festa annuale della loro Patrona, assistendo poi numerosissimi alla Messa ordinata per i loro defunti nella Chiesa parrocchiale il lunedì seguente.

Ritrovo serale. — L'oratorio parrocchiale è aperto ogni sera, durante tutta la stagione estiva ed autunnale per la gioventù maschile, anche non iscritta alla G.I.A.C. All'uopo furono messi a loro disposizione due giochi di bocce, un ping-pong e due calciobalilla.

CAMAGNA

Lutto — Nuova grave sciagura è avvenuta nella nostra parrocchia. Una giovane madre, Teresa Biancò, mentre raccoglieva frutta, causa la rottura di un ramo, precipitava al suolo restando sull'istante cadavere.

Aveva 27 anni, era ottima madre, da tutti amata e stimata per il cordiale suo fare. Moglie d'un marito che ben sapeva ammirare ed apprezzare la sua virtù. Madre d'una bambina che cercava in tutti i modi di allevare nella pratica delle virtù cristiane.

Al marito giunga, nella sua desolazione, la nostra parola di conforto; alla bambina, la nostra benedizione; alla mamma e familiari le nostre sincere condoglianze ed a tutti l'assicurazione delle nostre preghiere, perché l'amata estinta dal Cielo protegga i suoi carissimi e li conforti nel grande loro dolore.

SETTIMO TORINESE

La popolazione settimese ha appreso con viva soddisfazione la recente nomina da parte del Cardinale Arcivescovo del nostro amato signor Vicario don Paviolo Luigi a Canonico onorario della Collegiata di Sant'Andrea di Savigliano, suo paese natale. La particolare onorificenza è degno coronamento all'attività e zelo sacerdotale con il quale egli da quattordici anni si prodiga per il bene dei suoi parrocchiani.

Le opere che si vedono sono la costruzione del salone parrocchiale nei difficili anni dell'immediato dopoguerra, e la monumentale nuova facciata della chiesa parrocchiale che con il linguaggio eterno delle pietre, dei marmi e dell'arte ci parla eloquentemente del suo amore verso la casa di Dio. Ma più numerose sono le opere che non si vedono: la sua instancabile e generosa opera di carità verso tutti i poveri e i bisognosi che portandosi a Settimo in cerca di un lavoro trovano nella persona del Vicario il cuore di un padre, aperto volentieri alla carità e beneficenza sociale e l'intensissima sua azione spirituale, avvolta nel segreto delle cose di Dio che traspare dall'esemplare dedizione e ardore apostolico dei fedelissimi da lui formati.

Giungano al novello Canonico gli auguri sinceri e sentiti della gente più umile, dalla moltitudine dei suoi beneficati, in voce concorde con l'espressione di devota ammirazione delle persone più qualificate del paese, e l'omaggio filiale dei militanti dell'A. C.

Laurea — Il giovane Benedetto Carlo ha recentemente conseguito la Laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Torino coronando così un intenso periodo di studi. Mentre presentiamo al neo-ingegnere le nostre più cordiali felicitazioni, rinnoviamo ai suoi genitori i nostri sentimenti di stima e devozione.

Diplomati — Ai carissimi giovani della A.C. Canavese Gian Carlo, che ha conseguito il diploma di perito agrario, Ecatenzi Valentino e Caramellino Giuseppe, che hanno conseguito il diploma di perito chimico, le nostre sentite congratulazioni e i nostri migliori auguri.

Festa alla Borgata Fornacino — Come già annunciato si tenne la festa della borgata Fornacino, che ogni anno si svolge con la tradizionale solennità. Di notevole la partecipazione rilevante di uomini e giovani alla processione del Santissimo per la via centrale della borgata tutta addobbata e infiorata a festa.

Un ringraziamento sentito ai sigg. Priori, che, oltre a raccogliere in ogni famiglia l'offerta per il nuovo altare della cappella, hanno voluto dare un generoso ricevimento ai cantori e agli organizzatori della festa dopo la funzione.

I benemeriti sigg. Priori sono i coniugi Pensin Alfonso e Dal Bo Augusta, mentre vennero eletti per il prossimo anno i coniugi Granzotto Giovanni e Lunardi Anna.

VILLARBASSE

Festa di S. Nazario. — Solennissima è riuscita quest'anno la festa patronale di San Nazario sia per la frequenza ai SS. Sacramenti anche di uomini, sia per la partecipazione alla processione, alla quale intervenne pure in forma ufficiale anche il Sindaco col gonfalone del Municipio. Tenne il panegirico il sac. prof. Sigfrido Bagarotti, del Seminario di Rivoli, il quale seppe tratteggiare per bene la figura di San Nazario e dedurre pratiche applicazioni.

Con profondo rammarico, abbiamo appreso, sebbene in ritardo la morte di Suor Filotea che per 30 anni fu maestra del nostro Asilo.

Suor Filotea è ancora ricordata fra di noi, soprattutto dai suoi alunni per la sua bontà e pazienza. Quando i Superiori la richiamarono alla Piccola Casa per curarsi la malferma salute, Suor Filotea ubbidì, ma certo nel lasciare Villarbasse provò un grande dolore. E quando qualcuno di Villarbasse l'andava a trovare, Suor Filotea godeva immensamente perché allora ricordava con particolare piacere il suo primo campo di lavoro, ove profuse le migliori energie soprattutto del suo buon cuore. Se anche non ci è stato possibile partecipare ai suoi funerali Suor Filotea sarà certo ricordata nelle nostre preghiere di suffragio.

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile ringrazia sentitamente la Cassa di Risparmio e l'Istituto di S. Paolo per la elargizione fatta a favore dell'Asilo.

RIVOLI TORINESE

La fiera di S. Giacomo, che per la verità, non ha nella nostra città un grande sviluppo, ha riserbato quest'anno una novità, che potrà portare molti vantaggi all'agricoltura della zona.

Infatti lunedì scorso, alle ore 17, è stato inaugurato l'impianto sperimentale di irrigazione a pioggia costruito dal Consorzio della bealera. L'impianto è in fase di esperimento, per risolvere i molti problemi della irrigazione delle campagne resa difficoltosa dalle pendenze a volte notevoli e dai dislivelli che sono caratteristici di una zona precollinare. Per ora le attrezzature messe in attività interessano un territorio della ampiezza di circa cinquanta giornate piemontesi nelle zone Perosa e Rosta. Si sono dati convegno, per l'inaugurazione dell'impianto, il prof. Celidonio, il Sindaco di Rivoli, che è presidente del Consorzio della bealera, il Sindaco di Rosta, l'assessore rivolese all'agricoltura cav. Roggero, l'economo del Consorzio geom. Meotto e gran numero di contadini. Sono stati minuziosamente visitati gli impianti, le pompe per la sopraelevazione dell'acqua, sono stati osservati a lungo quattro getti d'acqua in funzione.

Riunitisi tutti i partecipanti, il sindaco, conte Antonielli, ha espresso la propria soddisfazione per il funzionamento degli impianti ed ha dato ragguagli sul lavoro compiuto. Ha quindi preso la parola il prof. Celidonio che ha esaminato a fondo il problema dell'irrigazione, mettendo in rilievo i vantaggi del sistema a pioggia che evita, specialmente nelle zone a notevoli dislivelli, gli inconvenienti dei sistemi tradizionali.

Dai risultati che si otterranno con questi esperimenti, gli amministratori del Consorzio ricaveranno utili insegnamenti per impostare la loro attività negli anni seguenti.

PANCALIERI

Lutto — Nonostante l'urgenza e l'intensità dei lavori campestri, una folta rappresentanza di Pancalieri ha accompagnato al cimitero la salma del sig. Cerato Pietro di anni 80.

Fu uno dei pochi uomini a frequentare quasi tutti i giorni la S. Messa e la Benedizione serale. Condoglianze ai parenti.

Nascita — Domenica è venuta ad allietare la famiglia dei coniugi Giorgio e Caterina Masino, una bimba cui fu imposto il nome di Lucia.

* Da Panice (Limone) sono giunti felici ed in ottima salute i bambini che hanno trascorso le vacanze in quella colonia.

Villafranca Piemonte

Madonna Orti. — Il 29 luglio, a coronamento di un molto fruttuoso anno catechistico, una folta schiera di bimbi, accompagnati da parenti ed i soliti affezionati amici svolse in perfetta armonia e sana allegria la ormai solita gita annuale.

Meta religiosa: il celebre Santuario di S. Pancrazio in Pianezza.

Meta turistica: Pian della Mussa, Colle del Lys, Laghi di Avigliana e la rinomata Abbazia di S. Antonio di Ranverso.

VILLASTELLONE

Neo-Ragioniere. — Il giovane Robaldo Francesco ha coronato felicemente i suoi studi conseguendo brillantemente il diploma di Ragioniere. Al novello Ragioniere, che fa parte della squadra di calcio del nostro Oratorio, le nostre più vive congratulazioni e i migliori auguri.

Lutto. — Domenica 28 c. m. nell'Ospedale delle Molinette è deceduto Argentero Tommaso di anni 49. Data la sua forte fibra e la sua età pareva dovesse superare il male che da qualche tempo l'aveva colpito, ma purtroppo dovette soccombere. Il Signore lo chiamava al premio eterno. D'indole semplice e buona, ottimo lavoratore era affezionatissimo alla sua famiglia, alla quale aveva consecrato tutte le sue energie. La popolazione commossa per la inaspettata morte e per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia ha partecipato numerosa ai solenni funerali.

Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze con l'assicurazione di preghiere per il caro estinto.

AVIGLIANA

Movimento demografico. — Nel primo semestre dell'anno in corso vi sono state 37 nascite e 29 morti. Inoltre nei registri della popolazione stabile sono state iscritte per immigrazione n. 207 persone e cancellate n. 120 per emigrazione. In conseguenza di questo incremento della popolazione, dovuto in parte alla eccedenza delle nascite sulle morti ed in parte alla prevalenza della immigrazione rispetto alla emigrazione, la popolazione stabile, che al 31 dicembre 1956 era di 5492 unità, al 30 giugno 1957 è salita a 6040.

DEVESI

S. Giacomo — I borghigiani dei Pich, che con tanto zelo e cura attendono alla loro devota cappella, hanno dato una nuova prova del loro attaccamento, in occasione del primo centenario di erezione della stessa, provvedendo alla costruzione del nuovo altare.

Quello in legno esistente risentiva ormai dell'usura del tempo e se ne rendeva quindi necessaria la sostituzione.

Dietro iniziativa del Priore Fornelli Giacomo ed in particolare della figlia Malvina, con l'appoggio di tutte le famiglie del rione, si è pervenuto quindi alla costruzione del nuovo altare, particolarmente ricco di marmi nei vari colori.

L'opera, progettata dal geometra Goffo di Lanzo ed eseguita dall'impresa Marietta di Balangero, è stata benedetta domenica scorsa in occasione della solennità di S. Giacomo Apostolo che viene appunto venerato nella cappella, ed è stata oggetto di ammirazione da parte dei numerosi fedeli convenuti.

Alla Messa solenne hanno presenziato il Sindaco dott. Mussa, il cav. Olivetti ed altre personalità. Il Prevosto, al Vangelo, ha ringraziato quanti hanno concorso, con spesa non indifferente, alla erezione dell'altare e a dotare la cappella di altri arredi sacri quali calice, messale e leggio, turibolo ecc., che testimoniano la devozione dei borghigiani e riconfermano i principî di religiosità già proprii degli antenati che un secolo addietro hanno provveduto alla costruzione della chiesina.

Nel pomeriggio si è svolta la processione che tocca i vari casolari ed alla quale hanno partecipato numerosissimi fedeli, la cantoria parrocchiale e la banda musicale.

Le funzioni, sia pure in tono minore, si sono ripetute lunedì e martedì sempre con buon afflusso.

ALPIGNANO

Grande afflusso di visitatori alla "Prima Rassegna Alpignanese,,

Preceduta dalla Novena, è stata celebrata, domenica 28 luglio, la Festa di S. Giacomo Maggiore, compatrono della nostra Chiesa Parrocchiale. La parte musicale della Messa solenne è stata eseguita dalla Cantoria Parrocchiale. Al pomeriggio il Panegirico del Santo è stato tenuto dal Sacerdote Alpignanese D. Luigi Cuttica, Salesiano.

La solennità ha assunto quest'anno un tono di particolare importanza per le grandi manifestazioni organizzate da uno apposito Comitato che ha ideato la riuscitissima «Prima Rassegna Alpignanese» di Arte, Industria, Agricoltura, Artigianato, Commercio.

L'inaugurazione ha avuto luogo nel Palazzo Comunale sabato 27 luglio alle ore 18 con la partecipazione di Autorità, di Esponenti della Cultura Piemontese e di numerosi Artisti. Ha fatto il discorso inaugurale il Presidente onorario ing. Schumm, Direttore dello stabilimento Philips, ed hanno pure parlato l'on. Quarello ed il Sindaco di Alpignano. Il rag. Mario Corazza lesse numerosi telegrammi di adesione di personalità che non poterono partecipare. Il nastro inaugurale venne tagliato dalla signora Schumm.

Nella Sezione Scientifica furono esposti cimeli, ricordi, opere e pubblicazioni dei grandi alpignanesi scomparsi: Alessandro Cruto (che in Alpignano costruì la prima lampadina elettrica «a vuoto») e ing. Silvio Marietti che tanta parte ebbe nella locale industria della lampada elettrica. Inoltre, opere, pubblicazioni e ricordi dello scienziato elettrotecnico Riccardo Arnò e del prof. Carlo Arnò, celebre giurista. Nella sezione Artistica, con numerose ceramiche e fotografie si è potuto ammirare l'attività teatrale di Tullio Pinelli (premio Oscar della sceneggiatura cinematografica), le Musiche del compositore violinista Carlo Pinelli, molti quadri raffiguranti Alpignano di celebri pittori piemontesi, i quadri di Cesare e Guido Tallone, coi disegni di Giuditta Tallone, un pianoforte costruito da Cesare Tallone e le edizioni del Maestro stampatore Alberto Tallone, il quale, dopo venti anni di magistero e di successi a Parigi, è ritornato ad Alpignano dove trascorse la sua infanzia, e dove impianterà una nuova officina del libro in quello stile artistico tutto suo proprio. Tra gli stands dell'industria sono stati ben rappresentati lo Stabilimento Philips, la Manifattura Boneschi, la Metallurgica Martinelli ecc.

L'artigianato e il commercio sono stati rappresentati in molti settori, dalla ferramenta alle scarpe, dai fiori di panno ai nastri di velluto, dai mobili alle tapezzerie, ai salami ecc. Con gli artigiani anche le Missioni della Consolata hanno esposto i lavori dei loro allievi. L'agricoltura è stata ben rappresentata con la sua produzione di grano, vino, patate, e con l'allevamento avicolo.

A completamento delle grandi manifestazioni sono stati pure indetti vari Concorsi: il «Concorso Alpignano in 8 e 16 mm.» impressioni di cine-amatori; il «Concorso dei Balconi Fioriti». Si è anche fatto un ciclo di serate con programmi vari di canto, musica, proiezione di documentari Alpignanesi ecc.

Alpignano con le sue forze del lavoro allineate in una degna cornice è stato invaso da artisti e forestieri ed ha vissuto alcuni giorni di avvenimenti veramente straordinari.

AVUGLIONE

La partenza delle Suore. — La nostra frazione di Avuglione possiede l'Asilo Infantile fondato nel 1895 dal Prevosto don Luigi Chiantore e a lui intitolato. Per disposizione dei Superiori, le due suore addette ai bambini furono richiamate alla Piccola Casa di Torino. Con grande dispiacere la popolazione le ha viste partire, perché molto apprezzava la loro opera religiosa ed educativa verso l'infanzia. Domenica scorsa la Presidenza e la popolazione ha dato loro un commosso addio, offrendo un piccolo ricordo.

Pellegrinaggio parrocchiale. — Un grosso pullman ha portato mercoledì 17 luglio i parrocchiani di Avuglione, di Airali e di Pavarolo accompagnati dai loro parroci al Santuario della Pietà di Cannobio sul Lago Maggiore. Fu celebrata la S. Messa accompagnata da preghiere e canti. In seguito percorrendo in piroscafo il lago, si approdò alle Isole Borromee. Fu visitato ed ammirato il Palazzo Borromeo colle magnifiche sale e gli splendidi giardini a terrazzo; ad Arona poi fu ammirata la colossale statua di S. Carlo.

La gita ha lasciato tutti molto contenti; essa è una magnifica forma di svago e di istruzione, perché fa conoscere le bellezze naturali ed artistiche della patria.

V. Converso

FILATI - CALZE - MAGLIERIA

Torino Via Roma 5 ang. Piazza Castello